

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00211640
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	tunicella
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Volterra
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1601
DTSF - A	1650
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta
MTC - Materia e tecnica	lino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	133

MISL - Larghezza	121
MISV - Varie	81
MISV - Varie	109.5
MISV - Varie	36 e 26
MISV - Varie	23.5
MISV - Varie	gallone: 2.2
MISV - Varie	frangia: 2.5

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lisature, rottura dei fili d'ordito, slegatura e rottura verticale della trama al centro su entrambe le facce, lungo la linea orizzontale delle spalle e nelle maniche e, nei laterali, su una delle due facce. Rammendi, macchioline giallastre per incrostazioni di cera, su una faccia in basso. Galloni intorno allo scollo deteriorati e sporchi, sfilacciati nelle maniche e sul petto con perdite dell'ordito viola e danneggiamento della leggibilità del decoro. Frangia del bordo inferiore sporca. Fodera stinta, sporca sullo scollo e smangiata. Macchie sparse. Spezzato uno dei nastri azzurri che chiudono le aperture laterali dello scollo.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Tunicella viola con scollo a barca e brevi aperture laterali chiuse da fiocchi in seta azzurra; maniche chiuse che si ristiranno alle estremità, profili laterali svasati e bordo inferiore leggermente curvo. Cuciture orizzontali simmetriche su entrambe le facce, nei laterali all'altezza dell'incavo maniche e verticali sotto i galloni che definiscono le bruste. Le estremità delle maniche sono profilate da gallone, leggermente diverso per filati e motivi decorativi da quello principale. Frangia in cordoncino di seta giallo e viola nei profili laterali e nel bordo inferiore. Fodera in tela di lino azzurro-verdastro stinto con unica cucitura di giunzione vertica le su entrambe le facce in corrispondenza del gallone che profila le bruste. Due sottili strisce di completamento sono inserite alle estremità delle maniche; punti ad ago ancorano il gallone al tessuto, con punti obliqui che congiungono i laterali alle bruste.

DESI - Codifica Iconclass

Soggetto assente

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetto assente

NSC - Notizie storico-critiche

Particolare significato assumono, per la datazione del tessuto, il tipo di ornamentazione, nonché l'aspetto formale del parato (taglio delle maniche). Per quanto riguarda il primo punto, l'impiego di un gallone bicromo inserito a contrasto di colore risponde ad un criterio estetico diffuso agli inizi del '600 ultimo residuo della ricchezza cromatica che aveva caratterizzato le vesti liturgiche durante il XV e XVI secolo. Questo tipo di guarnizione, visibile nella versione "a spinetta" su altri parati volterrani ascrivibili allo stesso periodo, è attestato negli inventari della cattedrale datati 1608, 1616. Per quanto riguarda l'aspetto formale, il taglio obliquo delle maniche è riconducibile all'antica distinzione fra dalmatica e tunicella, espressiva della differenziazione gerarchica fra diacono e suddiacono, perduto in

epoca moderna con il progressivo uniformarsi delle due vesti. Questi dati, unitamente al colore azzurro-violaceo del parato, insolito in epoca post-tridentina, ma ricorrente nella documentazione inventariale cinquecentesca, consentono di ipotizzare per il tessuto un produzione circoscritta alla prima metà del '600. La qualità non particolarmente pregiata della stoffa (in trama è impiegato cascane di seta) e la tintura scarsamente uniforme fanno supporre che l'elaborazione della stoffa sia di ambito toscano (A. P. C. V. "Liber omnium rerum mobilium et immobilium Sacristiae cathedralis ecclesiae volaterranae" (1521-1608) Inventario datato 1521).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 274733

AD - ACCESO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda con dati riservati

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPIILA ZIONE

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Digilio, Domenica
FUR - Funzionario responsabile	Burresi, Maria Giulia

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Medda, A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	Russo, Severina

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Bascetta, Giovanna
AGGF - Funzionario responsabile	Russo, Severina

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Salis, Rita
AGGF - Funzionario	

responsabile

Pianini, Eva

AN - ANNOTAZIONI